

D.d.s. 28 aprile 2020 - n. 5025

Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato. approvazione del bando ed elenco spese ammissibili, in attuazione delle d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA I
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamata la d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 prevede:

- uno stanziamento pari a euro 15.000.000,00 e un overbooking del cento per cento di € 15.000.000,00, il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita delibera di Giunta, stanziamento che trova copertura sui capitoli come di seguito indicato:
 - capitolo 14.01.203.14550 per € 11.038.000,00,
 - capitolo 14.01.203.8636 per € 3.962.000,00 dell'esercizio finanziario 2020
 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della deliberazione;
- che i provvedimenti attuativi del Bando Faber 2020 di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);
- che, a seguito del mutato contesto economico, dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19, con d.g.r. XI/3083 del 27 aprile 2020 è stato confermato il Bando Faber 2020, di cui alla d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e contestualmente è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria da euro 15.000.000,00 a euro 5.000.000,00, oltre a un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00, il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita delibera di Giunta;

Considerato che la d.g.r. XI/3083 del 27 aprile 2020 ha, successivamente previsto:

- che in aggiunta alle spese ammissibili già individuate nell'Allegato A della richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020, n. XI/2883, la lettera «f») strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di

misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica, solo se in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo a) e b) entro il limite del 20% della somma di cui alle lettere a), b) e c);

- che la dotazione finanziaria rimodulata con la d.g.r. XI/3083 del 27 aprile 2020 di euro 5.000.000,00 trova copertura a valere sul capitolo 14.01.203.14550 dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e avviene alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 compreso il regime di aiuto de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sopra richiamato, salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;
- che in caso di successivo inquadramento nel Regime di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020 le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19);

Dato atto inoltre:

- che la d.g.r. n. 2883 del 24 febbraio 2020 ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del Bando Faber 2020 demandando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- che l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per la gestione del Bando Faber 2020 non è ancora stato approvato e sottoscritto;
- che la rimodulazione a ribasso dei costi di assistenza tecnica, a seguito della rimodulazione della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 e della conseguente riduzione delle attività istruttorie da svolgere, verrà effettuata in occasione dell'assestamento generale di bilancio di previsione 2020/2022;

Dato atto altresì che come previsto dalla richiamata d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020, il Gruppo di Lavoro PRS ha espresso parere positivo alla proposta di aggiornamento del piano di attività di Finlombarda Spa, la nuova misura va integrare le attività inerenti nel Prospetto di raccordo 2020-2022 e ne aggiorna le attività di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1213 del 4 febbraio 2019 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c. 4 della l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n. XI/1213 del 4 febbraio 2019 stabilisce che Regione Lombardia, in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese, preveda uno dei seguenti sistemi di premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità», all'interno dei criteri di selezione e valutazione: preferenza in graduatoria; attribuzione di un punteggio aggiuntivo; riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Valutato di adottare la premialità della preferenza in graduatoria a parità di punteggio per le imprese in possesso del rating di legalità, nell'attuazione della misura di cui alla d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018;

VISTI:

- il bando FABER 2020 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- l'«Elenco delle spese ammissibili, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del bando;

in attuazione dei criteri applicativi di cui all'Allegato A «Criteri per l'attuazione dell'iniziativa» alla sopra citata d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020;

Dato atto che la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande sulla piattaforma informatica «bandi on line» è fissata per il 19 maggio 2020 alle ore 10.00;

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 04 maggio 2020

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo), salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;

Ritenuto che:

- che, in caso di successivo inquadramento, nel Regime di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19);
- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A, con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- che attesti di non essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019, in caso di successivo inquadramento nel Regime di Aiuti quadro temporaneo di cui alla Comunicazione (2020) 1863 e s.m.i.;

Dato atto altresì che fino al 1 luglio 2020, le imprese beneficiarie il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Stabilito che si potrà procedere all'applicazione del Regime di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, previa adozione di apposito provvedimento Dirigenziale che disciplinerà in particolare gli aspetti tecnici relativi alla verifica del rispetto del massimale di cui al punto 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 10 marzo 2020 s.m.i. ed eventuali verifiche di cumulo,

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'artico-

lo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

Dato atto altresì che:

- trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla richiamata d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020;

Vista la comunicazione del 27 aprile 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

DECRETA

1. Di approvare il Bando FABER 2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e l'allegato B «Elenco spese ammissibili», parte integrante e sostanziale del presente atto e del Bando, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e della d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020;

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del bando pari a € 5.000.000,00 trova copertura a valere sul capitolo 14.01.203.14550 del bilancio 2020, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e cassa;

3. Di confermare che l'utilizzo di un overbooking del cento per cento della dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00, previsto dalla d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020 è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita delibera di Giunta;

4. Di confermare che la rimodulazione della dotazione finanziaria avviene alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 compreso il regime di aiuto de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;

5. Di dare atto che, in caso di successivo inquadramento nel Regime di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31

dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19);

6. di dare atto che, in attuazione alla d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020, alle spese ammissibili già individuate nell'Allegato A della richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020, n. XI/2883 è aggiunta la lettera «f) strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica, solo se in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo a) e b) entro il limite del 20% della somma di cui alle lettere a), b) e c)»;

7. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A, B «Elenco spese ammissibili» e le relative agevolazioni sono attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo), salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;

8. di stabilire che si potrà procedere all'applicazione del Regione di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, previa adozione di apposito provvedimento Dirigenziale che disciplinerà in particolare gli aspetti tecnici relativi alla verifica del rispetto del massimale di cui al punto 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 10 marzo 2020 s.m.i. ed eventuali verifiche di cumulo;

9. Di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

10. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda Spa in qualità di soggetto gestore della misura per gli adempimenti di competenza;

11. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

12. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

Allegato A**REGIONE LOMBARDIA****BANDO FABER 2020****CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E
ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE
MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO**

Il Bando, in attuazione della D.G.R. 24 febbraio 2020, n. XI /2883 e della D.G.R. 27/4/2020, n. XI/3083, è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali.

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Soggetto gestore
 - A.5 Dotazione finanziaria
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.2 Investimenti finanziabili
 - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - D.3 Ispezioni e controlli
 - D.4 Monitoraggio dei risultati
 - D.5 Responsabile del procedimento
 - D.6 Trattamento dati personali
 - D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- Nota: la scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.
- D.8 Diritto di accesso agli atti
 - D.9 Clausola antitruffa
 - D.10 Definizioni e glossario
 - D.11 Allegati/informative e istruzioni
 - D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando, in attuazione della D.G.R. 24 febbraio 2020, n. XI / 2883 e della D.G.R. 27/4/2020, n. XI/3083 “Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa” (di seguito “**Bando FABER 2020**”), è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali volti a:

- raggiungere le condizioni ottimali di produzione;
- massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua;
- ottimizzare la produzione e la gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali e applicando concretamente l'innovazione ambientale nei processi produttivi.

A.2 Riferimenti normativi

Il Bando è redatto nel rispetto della legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- a) essere **Micro o Piccola impresa** ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE 651/2014;
- b) avere almeno una sede operativa o un'unità locale attiva in Lombardia, come risultante da visura camerale, oggetto dell'intervento; In tale sede deve essere realizzato l'investimento ed ubicati i beni agevolati.
- c) essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;
- d) essere attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- g) svolgere, nella sede oggetto di intervento (sede operativa/unità locale dell'impresa) un'attività classificata come segue:
- **impresa artigiana iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio.** Sono escluse le imprese artigiane afferenti al codice Ateco, sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione delle imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS;
 - **imprese manifatturiere codice Ateco 2007 sezione C;**
 - **imprese edili codice Ateco 2007 sezione F.**

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, la domanda è considerata inammissibile.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.4 Soggetto gestore

La società finanziaria del sistema regionale Finlombarda S.p.A. svolgerà la funzione di Soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico che conterrà e disciplinerà:

- le modalità e i contenuti di esecuzione delle verifiche formali;
- le modalità e i contenuti delle verifiche tecniche;
- le modalità e i contenuti per le richieste di Antimafia e DURC;
- le modalità e i contenuti delle attività di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo.

La conclusione di ogni fase gestionale sopraindicata sarà seguita da specifico invio al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia a cura del Dirigente responsabile della singola fase di Finlombarda.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 5.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 27/4/2020, n. XI/3083. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata, la piattaforma informativa Bandi online consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della predetta dotazione finanziaria. Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'*overbooking* sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: www.regione.lombardia.it (sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi) e www.finlombarda.it (sito del Soggetto gestore).

Le domande in *overbooking* potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria con apposita DGR.

Con apposita DGR Regione Lombardia potrà disporre l'apertura di ulteriori sportelli del Bando.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto **pari al 30% delle spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 35.000 euro. L'investimento minimo è fissato in 25.000 euro.**

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e l'erogazione avverrà a saldo, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, salvo che, previa notifica unica statale o regionale siano successivamente inquadrate, a seguito di decisione della Commissione Europea, nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3.4.2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto.

In caso di successivo inquadramento nel Regime di Aiuti quadro temporaneo, per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863, le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19).

L'applicazione del Regime di Aiuti quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 potrà avvenire previa adozione di apposito provvedimento Dirigenziale che disciplinerà in particolare gli aspetti tecnici relativi alla verifica del rispetto del massimale di cui al punto 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 10/03/2020 s.m.i. ed eventuali verifiche di cumulo.

Non sarà prevista la cumulabilità di tale agevolazione con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

B.2 Investimenti finanziabili

Sono ammissibili investimenti in impianti di produzione, macchinari e attrezzature innovativi finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi volti a:

- **raggiungere le condizioni ottimali di produzione;**
- **massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua;**
- **ottimizzare la produzione e la gestione dei rifiuti** favorendo la chiusura del ciclo dei materiali e applicando concretamente l'innovazione ambientale nei processi produttivi.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati sulla piattaforma informativa Bandi online entro il termine massimo del 16 dicembre 2020.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal 25 febbraio 2020, giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI / 2883 e rendicontate e quietanzate entro e non oltre il 16 dicembre 2020.

Sono ammissibili al contributo, al netto di IVA, le voci di costo relative ad acquisto e relativa installazione (**ivi compresi montaggio, trasporto e formazione solo se inseriti nella fattura di acquisto**) di:

- a) **nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature** strettamente funzionali all'obiettivo dell'investimento;
- b) **nuove macchine operatrici**, definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della strada" e relative attrezzature;
- c) **beni immateriali** (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni software) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» e unicamente correlati all'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature di cui alla voce di spesa a);
- d) **opere murarie** strettamente connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a) entro un limite massimo del 20% delle spese ammissibili di cui alla lettera a);
- e) **formazione** per i dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e all'utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui alle lettere a), b) e c).
- f) **strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica**, solo se in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo a) e b) entro il limite del 20% della somma di cui alle lettere a), b) e c).

Le voci di costo a), b) e c) ammissibili sono esclusivamente quelle contenute negli elenchi forniti nell'Allegato B del Decreto di approvazione del Bando.

Non sono ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- spese di trasporto, installazione e formazione se non inseriti nella fattura di acquisto delle voci di spesa a), b) e c);
- le spese relative a impianti non produttivi come ad esempio impianti fotovoltaici, elettrici, idraulici, di illuminazione e loro adeguamenti;
- le spese relative al revamping degli impianti di produzione, di macchinari e di attrezzature;
- le spese relative a macchinari e attrezzature non connesse alla produzione, come per esempio vetrine espositive dei prodotti ad eccezione delle voci "strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali" e "sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica";
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria di preesistenti impianti di produzione, macchinari e attrezzature, comprese le spese per acquisto di parti di ricambio di macchinari, di impianti di produzione e di macchine operatrici;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c.¹. L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata ed oggetto di verifica in sede di controllo in loco.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

¹ Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

- essere comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al Soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, se del caso comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del Soggetto beneficiario;
- essere riferite all'arco temporale di svolgimento dell'investimento, come riportato precedentemente ed essere riferite a beni/servizi consegnati ed installati a fare data dal 25 febbraio 2020 ed entro il termine massimo del 16 dicembre 2020; limitatamente alle voci di spesa a) e b) di cui al punto B.3, l'impresa potrà avvalersi della possibilità che i beni siano consegnati entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda di erogazione del contributo sul Sistema informativo.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo, le fatture elettroniche devono necessariamente riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP. L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note. In tutti i casi nel quale risulti impossibile apportare sulle fatture la dicitura e/o il CUP, in fase di rendicontazione delle spese è possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture ed il codice CUP alla fattura elettronica originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione può essere presentata solo online su www.bandi.servizirl.it **dalle ore 10:00 del 19/05/2020 ed entro le ore 12:00 del 19/06/2020.**

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il richiedente deve:

- registrarsi come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema informativo;
- provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;

- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del richiedente stesso.

Nell'apposita sezione del Sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. Il Soggetto richiedente dovrà caricare sul Sistema informativo la seguente documentazione:

1. **Modello "de minimis" impresa richiedente** secondo il facsimile **Allegato 1 solo per le imprese il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento**;
2. **Eventuale modello "de minimis" impresa collegata** secondo il facsimile **Allegato 2**, per ciascuna delle imprese controllanti o controllate facenti parte del perimetro della "impresa unica" - **solo per le imprese il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento**. Questo modello deve essere firmato dal legale rappresentante dell'impresa collegata mediante firma elettronica o digitale o in alternativa firma autografa accompagnata da carta di identità del firmatario;
3. **Modulo di adeguata verifica ("dichiarazione in tema di antiriciclaggio")**, secondo il facsimile **Allegato 3** completo dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati, secondo il facsimile **Allegato 3**;
4. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA** secondo il facsimile **Allegato 4**;
5. **Autocertificazione antimafia** secondo il facsimile **Allegato 5**;
6. **Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)** secondo il facsimile **Allegato 6**;
7. **Scheda di sintesi**, secondo il facsimile **Allegato 7**;

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente dovrà scaricare la domanda di contributo generata automaticamente dal Sistema.

Tutti gli Allegati sopra elencati, ivi compresa la domanda di contributo finale, dovranno essere sottoscritti con firma elettronica o digitale dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese. L'Allegato 5 dovrà essere compilato dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori e sottoscritta con firma elettronica o digitale o in alternativa con firma autografa (in questo caso il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma

2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 Euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema informativo.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il Sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al richiedente contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

Ogni Soggetto può presentare una sola domanda. Non potranno presentare domanda di partecipazione al presente Bando le imprese alle quali, nelle tre edizioni del Bando FABER 2019, è stato concesso il contributo regionale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di istruttoria tecnica per una durata complessiva fino ad un massimo di 90 giorni dall'invio al protocollo della domanda di partecipazione al Bando.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale verifica che:

- il richiedente abbia i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (punto A.3);
- i modi e i tempi di presentazione della domanda siano corretti;
- la documentazione allegata sia completa e regolare. Gli allegati 3, 4 e 5 saranno verificati prima della concessione.

Viene verificato infine il pagamento del bollo, se dovuto.

L'istruttoria di ammissibilità formale dovrà essere effettuata entro 45 giorni dall'invio al protocollo della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d.

C.3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande

L'istruttoria di ammissibilità tecnica valuta la domanda in relazione ai requisiti di seguito riportati:

- (R.1) presenza chiara e puntuale delle spese da sostenere;
- (R.2) presenza di elementi di innovazione in ottica 4.0;
- (R.3) presenza di elementi di innovazione in ottica di economia circolare;
- (R.4) presenza di elementi di sostenibilità ambientale (efficientamento energetico).

A ciascun richiedente sarà richiesto dal Sistema informativo di fornire le seguenti informazioni:

1. descrivere brevemente l'attività di impresa;
2. descrivere il tipo di spesa effettuata;
3. selezionare uno o più voci di spesa dagli elenchi a), b) e c) dell'Allegato B del Decreto di approvazione del Bando. Sarà possibile scegliere più volte la stessa voce di spesa (acquisti di più beni della medesima voce di spesa). Non è possibile selezionare unicamente una voce di spesa c), in quanto il software deve essere legato all'acquisto di macchinari, impianti di produzione e attrezzature di cui alla voce di spesa a);

Se l'impresa è artigiana non appartenente ai Settori ATECO C e F o iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche, solo per la voce di spesa a) sarà possibile selezionare il campo "altro" per descrivere beni che non rientrano negli elenchi della voce a).

4. inserire, per ogni voce di spesa a), b), c), f) selezionata dell'Allegato B del Decreto di approvazione del Bando, il valore della spesa da sostenere e il valore delle spese accessorie d), e) (se applicabili);
5. se i beni acquistati presentano elementi di innovazione in ottica 4.0 o di economia circolare o di sostenibilità ambientale, selezionare uno o più elementi dagli elenchi relativi ai requisiti R.2, R.3 e R.4.

All'atto della presentazione della domanda l'impresa non deve presentare preventivi né fatture o altri titoli di spesa.

I punteggi saranno assegnati in base ai requisiti qui sotto riportati:

ID	REQUISITO	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
R.1	Presenza chiara e puntuale delle spese	Descrizione delle voci di costo non coerenti con l'attività dell'impresa e/o con le selezioni effettuate	0 PUNTI
		Descrizione delle voci di costo coerenti con l'attività dell'impresa e con le selezioni effettuate	45 PUNTI

R.2	Presenza di elementi di innovazione in ottica 4.0	Almeno 1 elemento selezionato in R.2 o R.3 o R.4	15 PUNTI
R.3	Presenza di elementi di innovazione in ottica di economia circolare	Almeno 1 elemento selezionato per due requisiti tra R.2, R.3 e R.4	30 PUNTI
R.4	Presenza di elementi di sostenibilità ambientale	Almeno 1 elemento selezionato per ogni requisito R.2, R.3 e R.4	55 PUNTI

In aggiunta al punteggio conseguito sulla base dei requisiti di cui sopra, verrà attribuita una premialità di 15 (quindici) punti per quei Soggetti richiedenti che, sulla base della documentazione presentata, risulteranno essere “microimpresa”.

Se nel requisito R.1 non si conseguirà un punteggio pari a 45 punti, non si procederà alla verifica degli ulteriori requisiti R.2, R.3, R.4 e della premialità e la domanda sarà considerata non ammissibile.

Per l'ammissibilità tecnica, è necessario conseguire un punteggio nel requisito R.1 di 45 punti e i beni acquistati devono avere la presenza di almeno un elemento tra i requisiti R.2, R.3, R.4 o in alternativa che il richiedente abbia i requisiti per ottenere la premialità.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari almeno a 60 (sessanta) punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della domanda di partecipazione.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta. L'istruttoria di ammissibilità tecnica dovrà essere effettuata entro 45 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini per richiesta di chiarimenti di cui all'articolo C.3.d.

In attuazione della D.G.R n. XI/1213 del 04/02/2019 “Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” in caso di parità di punteggio verrà data priorità alle imprese in possesso del “rating di legalità”.

In caso di casistiche particolari e/o in caso di contestazioni da parte delle imprese, il Soggetto Gestore potrà richiedere al RUP la convocazione di un Nucleo di Valutazione apposito per acquisizione di pareri.

C.3.d Integrazione documentale

Finlombarda S.p.A., all'interno della fase di istruttoria formale e di istruttoria tecnica, può chiedere ai Soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari mediante l'utilizzo di Bandi online. Se il richiedente non risponde entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, la domanda è inammissibile. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti al Responsabile del procedimento, producendo una scheda di valutazione formale e tecnica di istruttoria.

Il procedimento si conclude entro 120 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite Bandi online dove verrà specificata l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Il decreto sarà subordinato alla verifica da parte di Finlombarda che l'impresa abbia legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica attraverso l'acquisizione della documentazione antimafia di cui al punto C.1.6 (tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia);

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it e sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede un'unica erogazione a saldo, che avverrà previa verifica della documentazione prevista per la rendicontazione delle spese da presentare entro e non oltre il termine del 16 dicembre 2020.

C.4.a Adempimenti post concessione

Con la comunicazione del decreto di concessione dell'agevolazione al beneficiario non saranno richiesti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione del contributo. Entro 30 giorni dalla stessa, le imprese beneficiarie possono comunicare la mancata accettazione, tramite PEC, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it. In quest'ultimo caso, e in tutti gli altri casi di rinuncia da parte dei beneficiari, il Responsabile del Procedimento provvederà con proprio atto alla revoca del contributo concesso.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato entro 90 giorni solari decorrenti dalla data di invio della richiesta di erogazione del contributo e dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso Bandi online, a:

- a) compilare la Scheda tecnica finale sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- b) allegare le fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Nel caso di Macchine Operatrici il libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) **a partire dal 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883 ed entro il 16 dicembre 2020. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgono simultaneamente le seguenti condizioni: data di emissione della fattura non antecedente il 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883 e data di pagamento non successiva al 16 dicembre 2020.**

Finlombarda S.p.A., a seguito della rendicontazione delle spese e mediante l'utilizzo di Bandi online, può chiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari. La non risposta da parte del beneficiario entro 20 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Soggetto beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso.

Finlombarda S.p.A. effettuerà l'erogazione previa verifica:

1. della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda S.p.A., presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA), l'esito della quale di norma viene rilasciato dalla Prefettura entro 30 giorni; qualora tale termine decorra senza esito, Finlombarda, in forza dell'autodichiarazione ricevuta, procederà comunque all'erogazione sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui il Prefetto rilasci successivamente la Comunicazione Antimafia interdittiva, si dovrà procedere alla revoca dell'agevolazione ed alla contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate.
3. previa acquisizione dell'autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante, nel caso in cui il Soggetto beneficiario si sia avvalso della facoltà che prevede la consegna dei beni entro e non oltre i 90 giorni dall'invio della domanda di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese sul Sistema informativo.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie

Eventuali variazioni societarie inerenti i Soggetti beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia tempestivamente e comunque prima

della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione, provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego, mediante PEC, entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale di investimento ammesso a contributo.

Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nell'investimento ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione, una comunicazione tramite il Sistema informativo, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, il Responsabile del Procedimento provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego entro 30 giorni dalla comunicazione. Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso.

Le variazioni devono tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 del Bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per ogni tipologia di spesa.

Saranno ammesse, in fase di rendicontazione senza previa autorizzazione, le seguenti variazioni di investimento:

- acquisto di modelli di macchinario / attrezzatura diversi da quelli ammessi in fase di concessione (es. acquisto di una macchina utensile con più funzioni o di performance maggiore rispetto a quella ammessa in fase di concessione);
- acquisto di altri impianti di produzione/ macchinari / attrezzature in sostituzione di quelli ammessi in fase di concessione che risultino comunque coerenti con le finalità del Bando (ossia rientranti nell'elenco delle spese ammissibili) e attinenti al piano di investimento (ossia attinenti al processo produttivo oggetto della domanda iniziale);

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione".

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.
- adempiere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo. A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) che saranno adottate a partire dal 1° gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.
- non essere in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria come dichiarato nella domanda di contributo ai sensi del DPR 445/2000.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza o revoca qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti al punto D.1 del Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) del punto A.3 del presente Bando sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia riscontrato il venir meno dei controlli relativi alla normativa antimafia;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- e) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- f) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- g) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- h) il beneficiario non rispetti i termini previsti ai punti C.3.d e C.4.c per l'inoltro delle integrazioni richieste;
- i) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- j) il beneficiario non inoltri la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
- k) il beneficiario non inoltri l'autocertificazione relativa all'avvenuta consegna dei beni entro e non oltre i 90 giorni dall'invio della domanda di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese sul Sistema informativo;
- l) il beneficiario non adempia agli obblighi di pubblicazione e trasparenza, introdotti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129).

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia via PEC.

A fronte dell'intervenuta decadenza/revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere restituiti incrementati degli interessi sanzionatori previsti ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile al caso specifico.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine i beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni

dalla data del decreto di concessione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per lo start up, l'artigianato e le micro Imprese dott.ssa Rosa Castriotta – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 8.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, sul sito www.finlombarda.it e sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi alla partecipazione potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica FABER2020@finlombarda.it. Tutti i quesiti inerenti invece alla fase di rendicontazione ed erogazione potranno essere inviati alla casella di posta elettronica rendicontazioneFABER2020@finlombarda.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO FABER 2020: CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature in adeguati programmi di investimento aziendali volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere le condizioni ottimali di produzione; - massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia, l'acqua; - ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali e applicando concretamente l'innovazione ambientale nei processi produttivi.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) manifatturiere, edili e dell'artigianato aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Le imprese artigiane devono essere iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese delle Camere di Commercio.</p> <p>Le imprese manifatturiere devono avere un codice Ateco appartenente alla sezione C (ATTIVITA' MANIFATTURIERE) e quelle edili alla sezione F (COSTRUZIONI).</p> <p>Tra le imprese dell'artigianato sono escluse le sole imprese artigiane afferenti al codice Ateco sezione A (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E</p>

	<p>PESCA). Sono ammissibili le imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia.</p> <p>Il codice Ateco ammissibile deve essere riferito alla sede oggetto di intervento (sede operativa o unità locale).</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 5.000.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Il finanziamento consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 30% delle spese considerate ammissibili.</p> <p>Il contributo è concesso nel limite massimo di 35.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 25.000 euro.</p> <p>L'agevolazione prevede un'unica erogazione a saldo.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 del 19/05/2020
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 19/06/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul Sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Modello "de minimis" impresa richiedente (fac simile Allegato 1); b) Modello "de minimis" impresa collegata (fac simile Allegato 2) c) Modulo di adeguata verifica (fac simile Allegato 3); d) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (fac simile Allegato 4); e) Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (fac simile Allegato 5); f) Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013) (fac simile Allegato 6); g) Scheda di sintesi (fac simile Allegato 7). <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online.

	Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti sono ammesse in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della domanda di partecipazione.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi alla partecipazione potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica FABER2020@finlombarda.it. Tutti i quesiti inerenti invece alla fase di rendicontazione ed erogazione potranno essere inviati alla casella di posta elettronica rendicontazioneFABER2020@finlombarda.it.</p>

Nota: la scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il

rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **"Bandi on line"**: il Sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it;
- b) **"Micro e piccola Impresa"**: le imprese rientranti nella definizione di Micro e piccola impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- c) **"Impresa artigiana"**: l'impresa che ha come scopo prevalente lo "svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole, commerciali, di intermediazione di beni o ausiliare di queste ultime, di somministrazione di alimenti o di bevande", iscritta all'apposita sezione speciale del Registro Imprese.
- d) **"Regolamento de minimis"**: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:
 - (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;
- e) **"Sede operativa"**: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;

- f) **“Spesa effettivamente sostenuta”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. 24 febbraio 2020, n. XI / 2883 e non oltre il termine massimo stabilito ai sensi del punto B.3 (“Termine di Realizzazione degli interventi”);
- g) **“Unità locale”**: impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell’impresa. L’impresa plurilocalizzata, pertanto, è un’impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un’unità locale.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli

- Allegato 1: Modello “de minimis” impresa richiedente
- Allegato 2: Modello “de minimis” impresa collegata
- Allegato 3: Modulo di adeguata verifica
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- Allegato 5: Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia
- Allegato 6: Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d’azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)
- Allegato 7: Scheda di sintesi
- Allegato 8: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 9: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 10: Firma elettronica
- Allegato 11: Applicazione dell’imposta di bollo

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10:00 del 19/05/2020 fino alle ore 12:00 del 19/06/2020, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Presentazione domanda di contributo
Entro 120 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione
Entro il 16/12/2020	Realizzazione degli interventi e rendicontazione spese sostenute e quietanzate
Entro 90 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari